

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**CORTEI E PROCESSIONI TRA STORIA E FEDE
NELLA CULTURA BRINDISINA E TARANTINA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La descrizione del contesto si articola nei seguenti sottopunti:

- . Ente proponente e Sedi di attuazione del progetto;
- . Contesto Territoriale;
- . Contesto Settoriale (analisi, bisogni riscontrati e indicatori, domande ed offerte di servizi analoghi);
- . Descrizione dei Destinatari e dei Beneficiari.

Ente proponente e sedi di attuazione del progetto

L'Ente proponente è l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italia), unica Associazione di riferimento per le Pro Loco esistente a livello nazionale.

Fondata nel 1962, l'UNPLI ha nel tempo raggiunto una consolidata maturità ed è impegnata nella realizzazione di progetti in ambito culturale, sociale, ambientale e nella costruzione di una rete di relazioni con i principali interlocutori di tipo istituzionale, imprenditoriale e con le più rilevanti realtà dell'associazionismo e del volontariato.

È presente sull'intero territorio nazionale con le sue strutture regionali e provinciali e vanta circa 600.000 soci, suddivisi in più di 6.000 Pro Loco aderenti.

L'UNPLI è iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n.383; all'Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001, n. 64 ed è inoltre riconosciuta dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO quale Associazione che persegue con forte impegno, la promozione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

L'Unione Pro Loco d'Italia vede oggi ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo sociale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero dei Beni Culturali, da quello degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio, con i quali intrattiene continui e fruttuosi rapporti di collaborazione.

Nel mondo delle imprese, l'Unione lavora in partenariato con importanti realtà italiane ed internazionali.

Iscritta all'Albo Nazionale Servizio Civile, classe prima, propone il progetto ***Cortei e Processioni tra storia e fede nella cultura brindisina e tarantina***, ricadente nel settore Patrimonio Artistico e Culturale area D/03 Valorizzazione Storie e culture locali.

Il territorio interessato, in seguito descritto, riguarda alcuni comuni delle province di Brindisi e Taranto in cui operano le Associazioni Pro loco, accreditate attraverso l'UNPLI, sedi di attuazione del progetto.

Nello specifico :

Provincia di Brindisi – Carovigno, Cellino San Marco, Latiano.

Provincia di Taranto: Lizzano, Maruggio, Montemesola, Sava.

A queste Associazioni si aggiungono il Comitato provinciale Unpli Brindisi (con sede a Latiano) ed il Comitato provinciale Unpli Taranto (con sede a Lizzano) che coordineranno le fasi progettuali, ivi compresa la Formazione Specifica dei volontari.

Le Province coinvolte

La provincia di Brindisi, è la seconda provincia più piccola della Regione conta 403.135 abitanti; si sviluppa su di una superficie di 1.839 chilometri quadrati con una densità abitativa pari a 219 abitanti per km². Il territorio è variegato: ad ovest, a centro e a nord è caratterizzato da colline e boschi, a sud è pianeggiante e adibito a coltivazioni intensive. L'economia è basata soprattutto sull'agricoltura, l'industria ed il commercio. Negli ultimi anni un processo di cambiamento dell'assetto economico ha determinato una diminuzione dell'industria ed un aumento del settore turistico e quaternario.

La provincia di Taranto con 582.814 abitanti si affaccia a sud sul mar Ionio, confinando ad ovest con la Basilicata, a nord con la provincia di Bari e ad est con la provincia di Brindisi. Il territorio è per gran parte pianeggiante a sud-est e collinare verso nord.

L'economia si basa sull'agricoltura, sulla pesca e sull'industria del settore siderurgico, petrolchimico, alimentare, tessile, del legno, del vetro e della ceramica. Il turismo, soprattutto quello balneare, è molto sviluppato.

Ampiezza del territorio e densità demografica

L'Italia ha una densità di 201 abitanti per km² (la media Ue è di 114 abitanti per km²). La Regione con maggiore densità è la Campania (429 ab/kmq); quella con minore densità è, invece, la Val d'Aosta (39 ab/kmq). La Regione Puglia si attesta al sesto posto, con una densità pari a 207 ab/km².

Per quanto riguarda le province coinvolte nel presente progetto, nella tabella che segue sono comparati i dati relativi all'ampiezza del territorio con quelli sulla densità demografica. Nella tabella le colonne di sinistra (verde) mostrano i valori in ambito provinciale, quelle di destra (blu) riportano, invece, i valori riferiti ai Comuni coinvolti nel progetto.

Tra i Comuni inseriti nel progetto quello con maggiore densità abitativa è Sava (Ta), mentre quello con minore densità è Maruggio (Ta).

Tab.1

Provincia	POPOLAZIONE		SUPERFICIE		DENSITA' ABITATIVA	
	Totale	Comuni progetto	Totale	Comuni progetto	Totale	Comuni progetto
Brindisi	403.135	36.602	1.839,00	196,94	219,21	185,85
Taranto	582.814	36.758	2.430,86	154,53	239,84	239,18

Tab. 1 – Fonte: dati Istat al 31.12.2103

Altitudine e morfologia del territorio

Il territorio interessato è prevalentemente pianeggiante, tranne qualche caso, relativo soprattutto ai comuni di Carovigno (Br) e di Montemesola (Ta), che presentano un territorio in gran parte collinare.

Il clima

Il clima di cui si gode nell'area geografica in esame è di tipo mediterraneo, con estati calde, ventilate e secche, ed inverni miti e piovosi. Le precipitazioni atmosferiche sono per lo più piovose, talvolta torrenziali, e si concentrano in autunno ed in inverno.

La popolazione

Di seguito riportiamo la popolazione, per singolo comune, con accanto la suddivisione, in tre colonne, per fasce di età.

Tab.2

	RESIDENTI	0-14	15-64	65 +
Carovigno	14821	2115 (14%)	10277 (70%)	2429 (16%)
Cellino San Marco	6828	906 (13%)	4299 (63%)	1623 (24%)
Latiano	14953	1811 (12%)	9777 (65%)	3365 (23%)
Lizzano	10270	1569 (15%)	6947 (68%)	1754 (17%)
Maruggio	5496	328 (6%)	4283 (78%)	885 (16%)
Montemesola	4065	506 (12%)	2701 (66%)	858 (22%)
Sava	16927	2425 (14%)	11041(65%)	3461 (21%)

Fonte : Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti nel progetto – anno 2013

Beni culturali materiali e paesaggistici:

Tab.3 - Provincia di Brindisi e Taranto (beni più significativi tra i 7 comuni coinvolti):

Area archeologica	Carovigno: resti di mura megalitiche; Cellino San Marco: Limitone dei Greci; Latiano: parco archeologico di Muro Tenente e sito archeologico di Asciulo; Lizzano: resti di insediamenti e villaggi capannicoli riguardanti l'età neolitica in località "Bagnàra" e "San Cassiano"; Sava: Limitone dei Greci.
Chiese e Castelli	Carovigno: Castello Dentice di Frasso e Castello di Serranova, Santuario della Madonna del Belvedere; Cellino San Marco: Castello dei nobili Albrizzi e Chyurlia e Castello del rifugio, Chiesa di San Marco Evangelista e S. Caterina d'Alessandria d'Egitto, Cappella di San Marco, Cappella annessa alla Masseria "La Mea"; Latiano: Castello-Palazzo Imperiali, Santuario Santa Maria di Cotrino, Chiesa Matrice Santa Maria della Neve, Chiesa del Santissimo Rosario, Chiesa di Sant'Antonio, Chiesa dell'Immacolata; Lizzano: Castello (Palazzo Marchesale), Torre dell'orologio, cripta ipogea dell'Annunziata con chiesa, Chiesa Matrice dedicata a San Nicola, Chiesetta ipogea del SS. Crocifisso, Chiesa del Rosario, Chiesa della vergine Immacolata, Chiesa di San Giuseppe, Chiesa e convento di San Pasquale, Calvario; Maruggio: Castello dei Cavalieri di Malta, Torre dell'orologio, Chiesa Matrice dedicata alla natività della Vergine, Chiesa di San Giovanni, Chiesa di San Eligio, Chiesa dell'Annunziata, Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Chiesa di Santa Maria del Tempio, cappella votiva del SS. Crocifisso, cappella votiva della Madonna della Croce, cappella votiva di San Cosimo;

	Montemesola: Palazzo Marchesale, Torre dell'orologio, Chiesa Santa Maria della Croce, Chiesa San Michele Arcangelo, Chiesa SS. Vergine del Rosario, Santuario della Madonna di Mutata, porte urbliche; Sava: Palazzo Baronale, Chiesa Matrice, Convento di San Francesco, Chiesa dell'Immacolata Vecchia, Chiesa della Croce, Chiesa dei Santi Medici Cosma e Damiano, Chiesa della Mater Domini, Santuario della Madonna di Pasano, cappelle votive.
Musei	Latiano: Museo delle Arti e Tradizioni di Puglia, Museo del Sottosuolo, casa-museo Ribezzi Petrosillo Lizzano: Museo Civico della Paleontologia e dell'Uomo Montemesola: Collezione Spada (collezione strumenti musicali antichi multietnici)
Area paesaggistica	Carovigno: riserva naturale di Torre Guaceto, marine di Carovigno; Cellino San Marco: Parco Naturale di Curtipitrizzilandia; Latiano: Bosco Scaracci Lizzano: marine di Lizzano Maruggio: marine di Maruggio

Fonte – Sovraintendenze e Assessorati culturali delle province BA-Bat-Fg – anno 2013

Tabella 4 Manifestazioni religiose, cortei storici ed economia dei comuni coinvolti:

Comune	Eventi	Economia
Carovigno (Br)	<i>Santa Maria di Belvedere</i> I festeggiamenti si tengono in tre differenti momenti dell'anno: prima fase lunedì, martedì e sabato dopo Pasqua, seconda fase 17 agosto, terza fase seconda domenica di settembre. Durante la prima fase caratteristica è la battitura della <i>nzegna</i> (Lunedì dell'Angelo) che rappresenta la rievocazione del ritrovamento dell'immagine della Madonna del Belvedere. Attraverso la <i>battitura della nzegna</i> gli sbandieratori, lanciando in aria delle bandiere, ricordano l'emozione provata nel rinvenimento dell'immagine.	Economia prevalente: agricoltura (olivo, fichi, mandorli, cereali, vite, ortaggi), in proporzione minore nelle industrie (oleifici, stabilimenti vinicoli), nell'artigianato (rinomata la filatura laniera)
Cellino S.M. (Br)	<i>Festa di San Marco e fiera dei cavalli</i> I festeggiamenti in onore del Santo Patrono si tengono il 25 aprile e l'ultima domenica di luglio, quando si svolge anche la tradizionale fiera dei cavalli. <i>Sagra del Negroamaro</i> (fine agosto). Evento con degustazione vini delle cantine locali e regionali, con l'occasione percorsi enogastronomici e gruppi folk.	L'economia primaria la si deve ai prodotti dell'agricoltura: vino e olio in particolar modo; cereali ed ortaggi in secondo posto.
Latiano (Br)	<i>La Fera e Sagra ti li stacchioggi</i> (orecchiette) (I domenica di ottobre) Fiera annuale del paese e sagra con degustazione de" li stacchioggi" con "li brascioli" (involtini di carne di cavallo), sfilate e gruppi folk. <i>Riti della Settimana Santa</i> Sono importanti tre momenti: la visita ai Sepolcri il Giovedì Santo, la processione dei Misteri il venerdì Santo e la processione dell'Addolorata nelle prime ore	Latiano è un paese prettamente agricolo, e la produzione varia: dall'olio di oliva all'uva da cui si produce il vino Negroamaro

	della mattina del Sabato Santo. <i>Festa della Madonna di Cotrino</i> (4,5 e 6 maggio) I festeggiamenti in onore della Madonna di Cotrino affondano le loro radici in una storia e in una tradizione molto antica. Essa rievoca il ritrovamento di una effigie bizantina della Madonna in contrada Cotrino, dove la devozione dei fedeli ha fatto sorgere un grande Santuario. <i>Festa di Santa Margherita e Cristo Crocifisso</i> I festeggiamenti della Santa Patrona si tengono il 20 luglio e quelli del Cristo Crocifisso l'ultima domenica di agosto.	
Lizzano (Ta)	<i>Tavole di San Giuseppe</i> (19 marzo) Una tradizione molto particolare diffusa nel Salento: si imbandiscono tavole devozionali molto grandi, a volte a gradoni, piene di piatti tipici salentini e lizzanesi, ma senza carne. <i>Feste di San Pasquale Baylon e di San Gaetano Thiene</i> I festeggiamenti in onore del protettore San Pasquale si tengono il 17-18 maggio. Quelli del Santo Patrono San Gaetano si tengono 7-8 agosto. <i>Agritur</i> (agosto) Manifestazione enogastronomica, di cultura ed intrattenimento	Il comune fa parte dell'associazione nazionale "Città del vino". Tra i prodotti agricoli si segnalano gli <i>ampasciuni</i> (cipolle selvatiche)
Maruggio (Ta)	<i>La strada dei Saperi e dei Sapori - luglio</i> Degustazione di tipicità enogastronomiche con esposizioni di oggetti della civiltà contadina e mostre fotografiche/pittoriche allestite nel centro storico <i>Festa di San Giovanni Battista e San Cristoforo</i> I festeggiamenti dei santi protettori si svolgono 13 e 14 luglio	La principale fonte di reddito è costituita dall'agricoltura, grazie anche alle favorevoli caratteristiche del terreno che consentono buone produzioni di ogni tipo di coltura.
Montemesola (Ta)	<i>Il corteo storico</i> dedicato al marchesato del nobile Saraceno – prima settimana agosto - con l'occasione, raduno regionale dei cortei storici e sbandieratori provenienti dal territorio regionale e nazionale. <i>Festa della SS. Vergine del Rosario</i> I festeggiamenti in onore della santa patrona si tengono il 6 e il 7 ottobre.	L'agricoltura è favorita dalla fertilità del terreno; è praticato anche l'allevamento di bovini, ovini e caprini.
Sava (Ta)	<i>Presepe Vivente</i> presso il frantoio ipogeo di Palazzo Corrado a cura dei bambini dell'A.C.R. e che ha già avuto un considerevole successo anche se rappresentato da pochi anni. <i>Corteo Storico dello Schiavo</i> giugno <i>Festa Patronale di San Giovanni Battista</i> 24 giugno <i>Tavole o Mattre di San Giuseppe</i> 19 marzo	L'economia locale è prevalentemente agricola ed è incentrata sui settori oleario e vinicolo. In zona viene prodotto il <i>Primitivo di Manduria</i>, un vino rosso D.O.C. di elevato tenore alcolico.

Fonte – Uffici comunali e Archivio delle Pro Loco – anno 2013

Dalla tabella di cui sopra si evince, nell'area di progetto, un patrimonio culturale prevalentemente ecclesiastico (Chiese, Conventi, Santuari) e centri urbani costituiti da Borghi medioevali con presenze di Castelli e palazzi d'epoca. Questi "beni" risultano per lo più fruibili e occasioni di visite guidate grazie alle Associazioni Pro Loco che si adoperano per promuovere e valorizzare il proprio territorio.

L'economia è prevalentemente agricola, a seguire l'artigianato ed il turismo balneare.

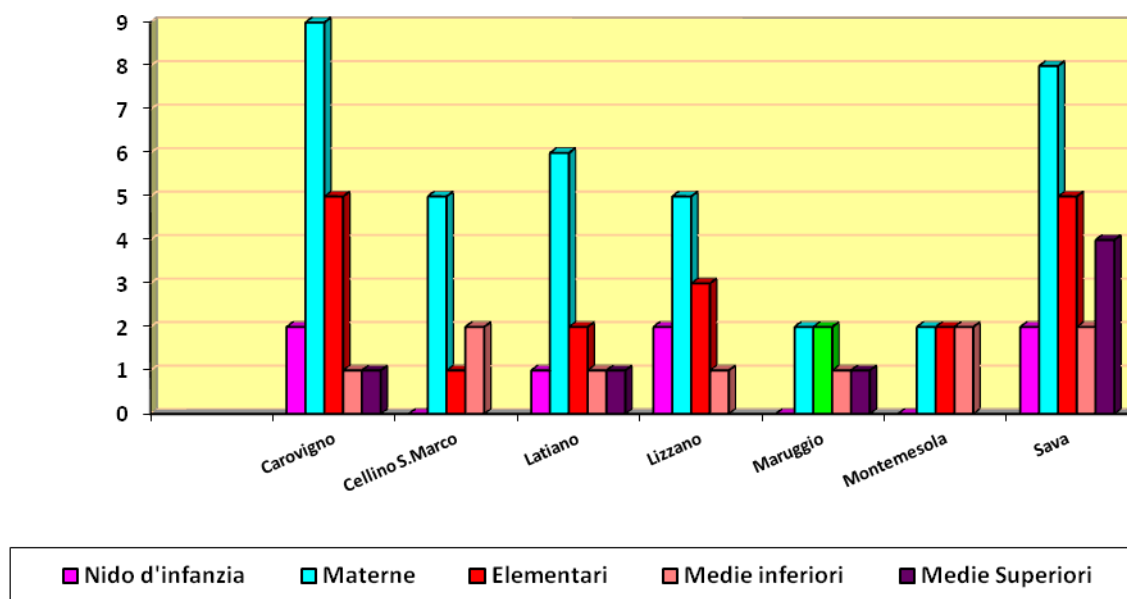
Complessivamente, la popolazione consta di 73.360 abitanti; il Comune più piccolo è Montemesola (Ta) con 4.065 abitanti, mentre quello più grande risulta Sava (Ta) con 16.927 abitanti. In media, abbiamo 10.480 abitanti.

Per quanto riguarda gli Eventi (aspetto prioritario della nostra analisi che, come vedremo in seguito, è strettamente connesso con gli obiettivi progettuali), nei nostri Comuni prevalgono, come tipologia, le manifestazioni folcloristiche e le rievocazioni storiche. In questo settore (patrimonio immateriale) vi è tanta ricchezza; tuttavia, la scarsa partecipazione dei giovani, la carenza di organizzazione e promozione, la difficoltà nel coinvolgere Enti e, soprattutto, associazioni che operano per finalità culturali, questa potenziale ricchezza non si trasforma in economia.

Analisi Sistema Scolastico e tasso di istruzione

Attraverso il grafico si evincono, in termini numerici, le strutture scolastiche, presenti nei Comuni di progetto, suddivise in base al tipo scuola, ordine e grado., risulta che n. 3 comuni non hanno alcun asilo nido e nei comuni dove sono presenti, vi è comunque una carenza in rapporto alla popolazione; per il resto, vi è una copertura che rientra nella media nazionale. L'università non è presente nel territorio dei comuni interessati. Queste informazioni sono state acquisite dalle Pro Loco attraverso i Provveditorati provinciali e gli Uffici scolastici.

Grafico 1



Fonte: Pro Loco, Pof istituti scolastici, Uffici Scolastici Comunali – al 31 dicembre 2013

Per quanto riguarda il tasso di istruzione, utili indicatore per capire il livello di istruzione, è stato possibile reperire dati a livello regionale (comunque, molto significativi).

Nella tabella che segue sono riportati questi dati, in percentuale, confrontando il territorio nazionale - Mezzogiorno e Regione Puglia.

Tabella 5

Livello di istruzione	Territorio nazionale	Mezzogiorno	Regione Puglia
Licenza elementare – nessun titolo	20%	30,1%	25,6%
Licenza media	30,8%	33,2%	34,5%
Diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	5,9%	3,3%	2,9%
Diploma 4-5 anni (maturità)	30,2%	24,1%	27,2%
Laurea e post laurea	13,1%	9,3%	9,8%
CITTADINANZA	52.234.000	17.787.000	3.482.000

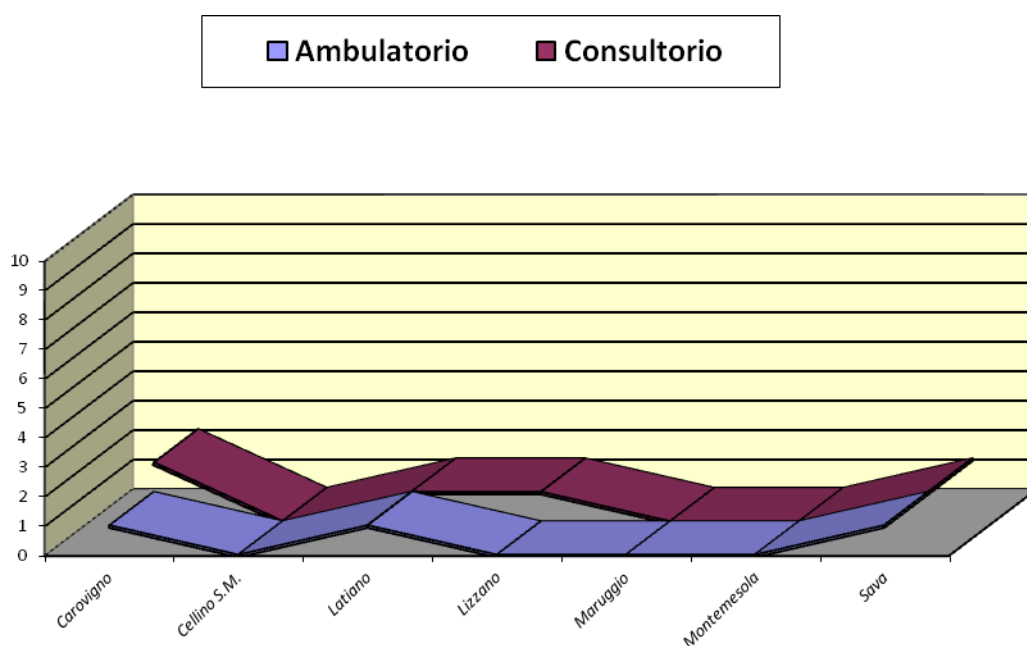
Fonte – Istat – anno 2014

La tabella di sopra mostra come nel Mezzogiorno, in Puglia, il livello di istruzione, rispetto al territorio nazionale, è inferiore.; in particolare la percentuale di laureati è inferiore di circa il 4%.

Analisi del Sistema Sanitario

Dall'Analisi del sistema sanitario si evince un deficit strutturale dovuto ad uno sperequazione delle risorse finanziarie regionali. Sul territorio mancano in alcuni casi strutture efficienti.

Grafico 2



Fonte – ASL Brindisi e Taranto anno 2013

Associazionismo

Partecipazione e Cittadinanza attiva

Attraverso diverse forme, le associazioni svolgono, con le loro attività di volontariato, un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo allo sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva dei giovani, aumentandone anche le prospettive occupazionali.

Si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

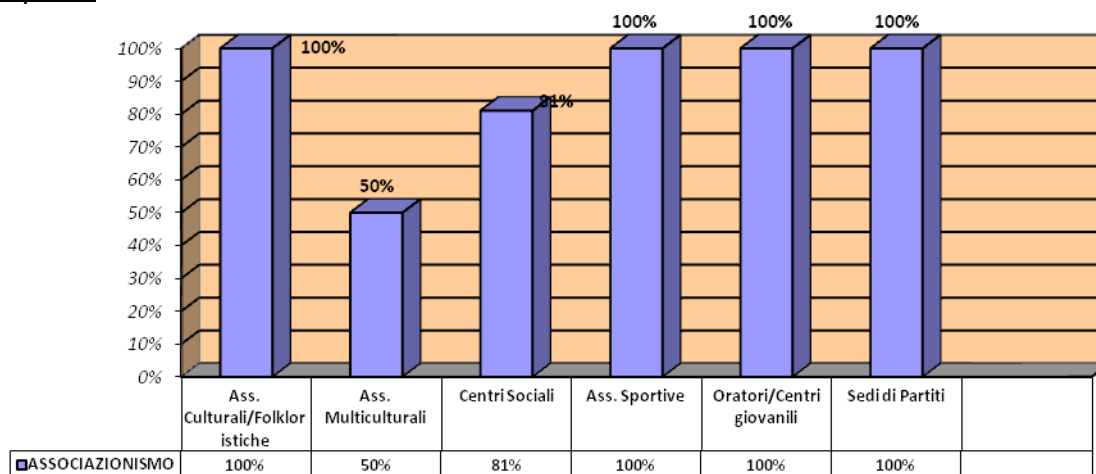
La popolazione dei comuni delle due province coinvolte nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni no profit.

In tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale rivolta ai giovani (Pro Loco), di un centro o associazione sportiva, di un'associazione di categoria e di un movimento politico o sede di partito istituzionale.

Nei sei comuni interessati al progetto troviamo almeno un oratorio per un totale di dieci: sette nella provincia di Brindisi e tre nella provincia di Taranto.

Pur in presenza di residenti stranieri, il numero delle associazioni multiculturali è limitato ma in crescita.

Grafico 3



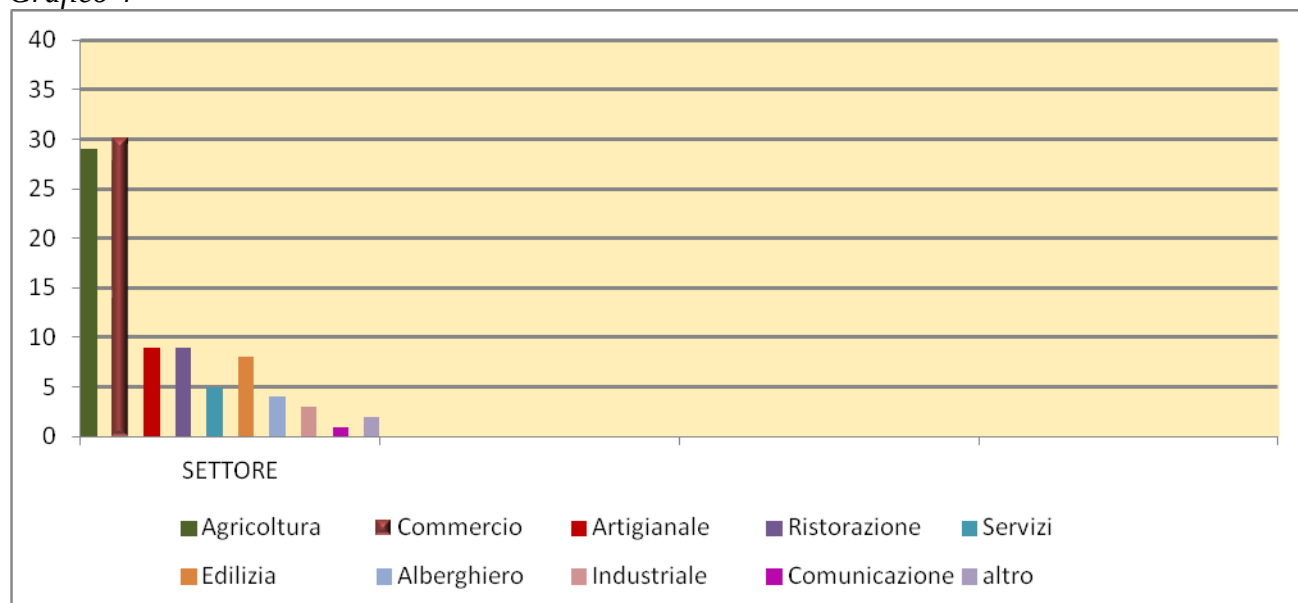
Fonte – Assessorato Politiche Sociali Regione Puglia – anno 2011

Economia

Grazie alla disponibilità degli Uffici delle Camere di Commercio provinciali, a cui si sono rivolti i volontari delle Pro Loco, sono emersi dati significativi riguardanti la realtà territoriale. In particolare, si evince il forte impulso del settore agricolo e di quello commerciale rispetto agli altri settori (in media il dato si aggira sul 30%). Al riguardo la Regione Puglia, con Delibera di Giunta n.148 del 12 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 con l'obiettivo di valorizzare il settore agricolo e tamponare il fenomeno dell'esodo delle popolazioni delle aree interne

e marginali con gravi danni per l'ambiente e per il territorio.

Grafico 4



Fonte – Uffici della Camera di Commercio provinciali – anno 2012

L'analisi sul contesto territoriale ha evidenziato alcuni aspetti ritenuti punti di forza ed alcune debolezze (o bisogni) sui quali sarebbe opportuno intervenire.

Questi aspetti, unitamente alle opportunità e minacce, sono sinteticamente riportate nell'Analisi Swot che segue:

Swot Analysis

Tabella 5

Punti di Forza	Punti di Debolezza
✓ buona rete di sportelli informativi gestiti dalle Pro Loco; ✓ forte incidenza del settore agricolo sull'economia globale dell'intero territorio; ✓ presenza di numerose risorse storiche, ambientali, artistiche, etno-antropologiche, archeologiche, architettoniche, potenziali mete di appassionati di cultura locale; ✓ fruizione di luoghi di interesse storico, artistico e culturale (chiese, castelli, palazzi baronali, centri storici ...); ✓ eno-gastronomia ed aziende di ristorazione accoglienti; ✓ presenza di risorse immateriali culturali, strumenti di conoscenza e di divulgazione delle tradizioni e della cultura nel territorio e fuori di esso; ✓ visite guidate per gruppi turistici e studenteschi a cura della Pro Loco; ✓ presenza di associazioni culturali, folkloriche e sportive.	✓ carenza di Asili Nido e strutture sanitarie efficienti; ✓ carenza di strutture – assistenza sanitaria; ✓ limitata presenza di Associazioni multiculturali pur in presenza di stranieri; ✓ scarsa conoscenza delle tradizioni immateriali proprie del territorio, con particolare riferimento ai giovani residenti; ✓ carenze organizzative e promozionali di eventi che possano portare economia al territorio; ✓ difficoltà nel creare una “rete” tra Pro Loco, Enti ed Associazioni del territorio; ✓ Assenza di una promozione a forte impatto comunicativo e carenza di materiale informativo sui “beni” culturali materiali e immateriali del territorio (dato non esplicitato nell'analisi di cui sopra); ✓ Superficiale considerazione verso le politiche giovanili da parte degli Enti Pubblici preposti; ✓ Beni architettonici e paesaggistici non adeguatamente valorizzati per la non fruibilità di alcuni, carenza di personale e guide turistiche professionali.

Opportunità	Minacce
✓ recupero della documentazione storica; ✓ pubblicizzazione delle iniziative ai fini turistici, culturali e didattici; ✓ condivisione dei risultati operativi (sinergie); ✓ fruizione dei risultati tramite film, foto, stampe, web, mostra; ✓ possibilità di utilizzare aziende e enti di comunicazione (ABS Consulting , Idea Radio e la testata giornalistica Arte e Luoghi) che, con i propri esperti e i volontari, potranno definire momenti di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali del territorio e del territorio stesso nella sua complessità; ✓ attenzione verso le politiche agricole che rappresentano un'opportunità di crescita per il territorio la cui vocazione agricola è ampiamente riconosciuta attraverso i suoi prodotti autoctoni ; ✓ sfruttamento delle risorse storico-culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, soprattutto attraverso manifestazioni a carattere regionale/provinciale/locale; ✓ Coinvolgimento di un numeroso gruppo di persone nelle attività promozionali, organizzative e gestionali del territorio grazie alle diverse associazioni presenti sul territorio.	✓ resistenze caratteriali fra i diversi operatori; ✓ Incapacità da parte degli attori presenti nel territorio di affrontare in sinergia i progetti di gestione delle risorse del territorio ✓ difficoltà nel recupero della documentazione, soprattutto privata; ✓ praticabilità territoriale (per distanze, per tempo...); ✓ Assenza di cittadinanza attiva giovanile; ✓ Scarsa sensibilità verso le opportunità offerte dalle numerose manifestazioni che vengono organizzate sul territorio soprattutto per la promozione culturale dei siti (assenza di visite guidate). ✓ Distacco delle giovani generazioni dalla storia e dai valori sociali e culturali di cui le risorse del luogo da sempre hanno testimoniato l'unicità e la diversità rispetto al resto del mondo;

CONTESTO SETTORIALE

(analisi, bisogni riscontrati e indicatori, domande ed offerte di servizi analoghi)

Dalla Swot Analysis emergono una serie di debolezze e bisogni nel settore che riguarda il patrimonio artistico e culturale del territorio preso in considerazione.

Le Pro Loco che hanno aderito al progetto, coordinate dai Comitati provinciali Unpli Brindisi e Taranto, hanno concordato di operare, per l'annualità 2013-2014, sulla valorizzazione di tradizioni che accomunano le due province sulle processioni e sui cortei storici, addivenendo al seguente titolo:

CORTEI E PROCESSIONI TRA STORIA E FEDE NELLA CULTURA BRINDISINA E TARANTINA

I cortei storici e le feste religiose, rappresentano uno stimolo per la riscoperta del patrimonio storico – culturale locale, occasione di riappropriazione dell'identità popolare e di rivalutazione del territorio dal punto di vista culturale, educativo, sociale, turistico ed economico.

In particolare, la rievocazione storica e le festività religiose hanno finalità:

- ✚ **Culturale**, essendo intimamente legate alla storia del territorio di riferimento, ricercando le radici più antiche ed autentiche di una città, di una località, di un castello, di un palazzo;
- ✚ **Educativa**, offrendo numerose e ricorrenti occasioni di riflessione didattica e culturale al mondo della scuola, di ogni ordine e grado, sui valori storico-culturali del territorio;
- ✚ **Sociale**, in quanto il momento di aggregazione rappresenta un forte motore per la socializzazione dei giovani, oltre che dei meno giovani, attorno ad autentici valori culturali (fatto, questo, che costituisce una prima fondamentale forma di prevenzione del disagio giovanile);
- ✚ **Turistico**, movimentando un crescente flusso di turisti alla ricerca di sensazioni antiche e genuine, nel rispetto assoluto dell'ambiente urbano e creando spontanee sinergie con altre

forme di turismo: religioso, culturale, enogastronomico e sportivo;

- ✚ **Economico**, in quanto valorizzando il settore turistico si incrementa anche l'interesse e la curiosità riguardo le diverse attività artigianali tradizionali e si apporta maggiore valore economico nei luoghi interessati dalle manifestazioni.

In tema di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, è in corso l'esame, su iniziativa parlamentare, presentata il 6 maggio 2010 e registrata al n.451 del 15.03.2011, una proposta di legge che ha per oggetto :

“Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione artistica, culturale, sociale ed economica delle manifestazioni dei giochi storici nonché delega al Governo per l'adozione di agevolazioni fiscali”

A livello nazionale operano nel settore moltissime Associazioni, Centri e Gruppi no profit; l'ente che ha una maggiore valenza è indubbiamente il C.E.R.S. .

- Il C.E.R.S. – Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche, rappresentato in Italia dalla CERS Italia, Associazioni no profit, con sede a Venezia, è attivo in tutto il territorio nazionale , grazie ad una rete di esperti nei più diversi settori scientifici, didattici, artigianali, artistici, editoriali nell'ambito della rievocazione storica applicata al marketing territoriale.

Citiamo anche :

- *Undicigradi*, associazione storico-culturale- no profit – Vittorio Veneto (Tv) – dedita a rappresentazioni medioevali, cortei storici, conferenze, cucina medioevale;
- C.A.T.A – Centro di Antropologia Territoriale Abruzzo, costituito nel 2006 per la valorizzazione delle tradizioni popolari;
- *“Fratellanza dello Scorpione”*, nata a Penne (Pe) nel 1966, associazione culturale di rievocazioni storiche medioevali;

Nel territorio Pugliese:

- Associazione *“I Collegia”* , istituita nel 2001 - Conversano (Ba) - con il preciso intento di sostenere e promuovere progetti, attività ed iniziative artistico-culturali, facendo leva sulle peculiarità espressive;
- Centro studi *“Nundinae”*, nato nel 2002 – Gravina (Ba) , con finalità di divulgare gli eventi storici del territorio pugliese;
- Associazione culturale *“Carpino Folk Festival”* – Carpino (Fg) - si propone di realizzare la tutela, la salvaguardia e la promozione e la valorizzare di tutte le risorse artistiche e culturali, tangibili e intangibili, del territorio del Gargano;

Devozione, storia, superstizione si intrecciano con la religiosità popolare, sacra e profana per dar vita a una quantità di feste e rappresentazioni uniche nel proprio genere. La Puglia sa trasformarsi in un grande palcoscenico quando va in scena la storia!

Antiche sfide o disfide (come quella di Barletta), cortei in costume per ricordare personaggi di un tempo, palii, rievocazioni e tornei cavallereschi, feste religiose con caratteristiche gare pirotecniche, grandiose luminarie ed esibizioni bandistiche si avvicinano nel corso dell'anno in centri grandi e piccoli.

Nelle province non coinvolte nel progetto (Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia e Lecce) le manifestazioni più famose sono:

Tabella 6

Località/Periodo	Evento	Breve descrizione
Gravina (Ba) settembre	<i>Festa di San Filippo Neri e San Michele Arcangelo</i>	Festa del compatrono e del patrono della città.
Gravina (Ba) settembre	<i>Raduno Internazionale dei Cortei Storici Medioevali</i>	In collaborazione col C.E.R.S., rievocazione della donazione del feudo di Gravina da parte di re Carlo II D'Angiò al conte Giovanni di Montfort dei Duchi di Borgogna nel 1289 con cortei storici di gruppi provenienti da diversi paesi.
Molfetta periodo pasquale	<i>Riti della Settimana Santa</i>	Durante il periodo pasquale la città rivive attraverso suggestive processioni i riti della passione di Gesù Cristo.
Bari maggio	<i>Festa e Corteo Storico di San Nicola</i>	Dal 7 al 9 maggio si tengono i festeggiamenti in onore del Santo patrono. La sera della vigilia si tiene il Corteo Storico San Nicola. Il centro storico torna al Medioevo, al 1087, quando 62 marinai, dopo un lungo viaggio, portarono a Bari le ossa di San Nicola. La manifestazione rientra nel progetto "Meraviglia Italiana" (*)
Sannicandro di Bari Mercoledì delle ceneri	<i>Quarantana</i>	Tradizionale processione che annuncia la fine del carnevale.
Palo del Colle maggio	<i>Festa di Santa Croce</i>	La festa è dedicata al santo patrono e rievoca con la sua processione l'antico ritrovamento in contrada Auricarro del Santo Crocifisso.
Palo del Colle (Ba) estate	<i>Corteo storico "Regina Bona Sforza"</i>	Rievocazione storica della donazione fatta il 19 Maggio 1536, del Feudo di Auricarro, da parte della Regina Bona Sforza (sovrana di Polonia e duchessa delle terre di Bari) alla cittadinanza di Palo del Colle.
Barletta 13-16 febbraio 2013	<i>Rievocazione storica della "disfida di Barletta"</i>	Dopo un periodo di "sosta" (l'ultima edizione risale al 2005), nel 2013 riprende l'evento grazie ad uno stanziamento della Regione Puglia che riconosce nello stesso una delle manifestazioni più importanti a livello mondiale
Trani estate	<i>Settimana Medioevale</i>	Settimana in cui si rievoca la partenza dei Cavalieri Templari dal porto della città verso la Terra Santa.
Orsara di Puglia novembre	<i>Fuoc Acost E Cocc' Priatorj</i>	Tra il 1° e il 2 novembre il paese rievoca il passaggio delle anime del purgatorio tramite falò e l'esposizione di zucche vuote contenenti lumi e candele.
Torremaggiore (Fg) agosto	<i>Corteo storico di Federico II</i>	Corteggio in costume d'epoca medievale e spettacoli in onore dell'Imperatore Federico II di Svevia, morto nel 1250 a Castel Fiorentino in agro di Torremaggiore
Lucera (Fg) agosto	<i>Torneo delle Chiavi</i>	Rievocazione storica di alcuni giochi che si tenevano in epoca medioevale.
Novoli Gennaio	<i>Festa di Sant'Antonio Abate e Focara</i>	I festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate hanno inizio il 6 gennaio e terminano il 18 gennaio con la <i>Festa dei Paesani</i> . La sera del 16 gennaio viene acceso un grandioso falò, la <i>Focara</i> .
Acaja (frazione di Verole) (Le) agosto	<i>Corteo Storico e giostra equestre</i>	Cortei storici con costumi d'epoca e cena medievale. Questo scenario viene reso molto suggestivo grazie all'abilità ed all'impegno degli artigiani che riproducono fedelmente i costumi d'epoca
Castro (Le) 24, 26 aprile	<i>Festa di Maria SS. Annunziata</i>	Festa patronale di Maria SS. Annunziata seguita da grande gara di fuochi d'artificio e <i>sagra del pesce a sarsa</i>

Castro (Le) agosto	<i>La Dama del mare</i>	Rievocazione storica dell'assedio dei Turchi del 1537 nella Contea di Castro, rappresentato da una partita a dama su scacchiera gigante con pedine viventi. La serata sarà accompagnata dallo spettacolo di sbandieratori e dalla degustazione di piatti tipici
Scorrano (Le) 5, 7 luglio	Festa di Santa Domenica	Capitale Mondiale di luminarie festeggia la sua patrona Santa Domenica.
Galatone (Le) agosto	<i>Palio delle Contrade</i>	Sfide tra 4 contrade e corteo medioevale con più di 100 figuranti; balli musiche e folclore del tempo.
Torre Paduli (Le) Agosto	<i>Festa di San Rocco</i>	Festa del patrono San Rocco. Durante i festeggiamenti grande rilevanza ha la <i>danza delle spade</i> , manifestazione che rievoca un tipo particolare di pizzica, la pizzica a scherma.

(*) - In occasione del 150° anniversario dell'Unità di Italia il Forum Nazionale dei Giovani ha promosso il progetto "Meraviglia Italiana", un'iniziativa dai significativi contenuti turistico-culturali. Il progetto, che ha ottenuto il patrocinio della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro della Gioventù e Ministro del Turismo, di "Italia 150" e di numerose Regioni italiane, tra cui la Regione Puglia, ha avviato la selezione delle 1000 meraviglie italiane, scelte tra i siti paesaggistici e culturali, tra i beni culturali e le manifestazioni della tradizione popolare, al fine di realizzare un itinerario turistico di alto impatto. Il primo riconoscimento è stato attribuito al "Corteo Storico di San Nicola".

Nelle province di Brindisi e Taranto sono segnalate dalle Pro Loco che partecipano al progetto i seguenti Cortei Storici e le Feste Religiose:

Tabella 7

Località/Periodo	Evento	Breve descrizione
Mesagne (Br) 6 gennaio	<i>Cavalcata dei Re Magi</i>	I Magi a cavallo, il corteo storico, gli sbandieratori ed i musicisti; un corteo che si snoda per tutto il centro cittadino.
Franca Villa Fontana (Br)	<i>Riti della Settimana Santa</i>	I Riti della Settimana Santa sono da annoverare tra i momenti più intensi di religiosità popolare vissuti con grande partecipazione ed emotività.
Taranto	<i>Riti della Settimana Santa</i>	I riti della Settimana Santa a Taranto con il Pellegrinaggio dell'Addolorata e la Processione dei Misteri sono di grande rilevanza in quanto attraverso la rievocazione delle singole tappe della passione di Gesù Cristo attirano in loco una enorme moltitudine di turisti.
Carovigno (Br) Martedì di Pasqua	La "Nzegna"	DESCRIZIONE A PARTE
Taranto II sabato di maggio	<i>Corteo di Maria D'Enghien</i>	Rievocazione storica del matrimonio di Maria D'Enghien principessa di Taranto e Regina del Regno di Napoli
Taranto 28,29 maggio	<i>La Battaglia dell'XI secolo tra Normanni e Bizantini</i>	Il passato dell'XI secolo si ripresenta con accampamenti di militari, allestiti con scrupolosa filo logica e decine di personaggi dell'epoca che animeranno il suggestivo luogo.
Brindisi Corpus Domini	<i>Cavallo Parato</i>	Nel giorno del Corpus Domini si svolge la processione del cavallo parato, legata all'episodio storico del 1250 che vide protagonista la città e il re di Francia, Luigi IX detto il Santo
Fasano (Br) giugno	<i>Festa dei Cortei storici d'Italia</i>	Si tratta della sfilata per le vie principali della città di cinque cortei storici, diversi di anno in anno. Con l'occasione, viene proposta la <i>Scamicciata</i> : consegna delle chiavi della città ai figuranti da parte del sindaco.

Tuturano (fraz. di Brindisi) - ultimo sabato giugno	<i>Torneo della Civetta</i>	Circa 300 figuranti calati nella parte di nobili, dame, cavalieri, musici, pastori, giullari, artigiani, osti , cuochi, contadini, etc, tutti sapientemente vestiti con abiti medioevali di elevata fattura.
Monteiasi (Ta) ultima domenica giugno	<i>Corteo Storico dell'Antoglietta</i>	Corteo storico rievocante la famiglia del Signore di Monte-Jasi (1458) Giacomo Dell'Antoglietta e relativo seguito con drappello di cavalieri templari, arcieri e balestrieri.
Mesagne (Br) 15, 16 luglio	<i>Festa della Madonna del Carmine</i>	Festa patronale in onore della protettrice la Madonna del Carmine con processione della Santa Vergine dalla Basilica del Carmine alla Chiesa Matrice.
Oria (Br) 2° sabato agosto	<i>Corteo Storico di Federico II di Svevia</i>	Le origini di questo tradizionale evento risalgono al 1225, anno in cui Federico II, in attesa di incontrare la sua futura sposa Jolanda di Brienne, soggiornò con la sua corte nel castello.
Avetrana (Ta) 11-12-13 agosto	<i>Corteo Storico "Giostra dei rioni di S. Francesco d'Assisi"</i>	Rievocazione storica dello sbarco dei Turchi sulle coste Adriatiche.
Montemesola metà agosto	Corteo Storico	DESCRIZIONE A PARTE
Laterza (Ta) penultima domenica agosto	<i>Corteo "D'Azzia -sposi a palazzo"</i>	Corteo seicentesco rievocante l'arrivo dei marchesi D'Azzia in città nel 1610. Fuochi d'artificio, danze e madrigali fanno da sfondo alla cena barocca in una piazzetta del centro storico.
Ostuni (Br) 26 agosto	<i>Festa di Sant'Oronzo con Cavalcata</i>	La festa di Sant'Oronzo con la famosa Cavalcata di cavalli parati, ricorda la processione che i cittadini organizzarono nel 1657 in onore del santo che aveva miracolosamente salvato la città da un'epidemia di peste. La manifestazione attira i turisti da tutte le parti d'Italia.
Grottaglie (Ta) 23-30 agosto	<i>Giocosa Battaglia</i>	La manifestazione è caratterizzata da un corteo storico di cavalieri. L'evento rievoca la battaglia vinta contro i Turchi nel 1570.
Brindisi settembre	<i>Festa dei Santi Patroni San Teodoro e San Lorenzo</i>	La <i>Processione a mare</i> si svolge annualmente la prima settimana di settembre. Nasce nel 1776 come completamento del culto di S. Teodoro e in seguito e' stata poi dedicata anche a San Lorenzo, santo nativo della città.
Castellaneta (Ta) 4-5settembre	<i>Corteo Storico Medioevale</i>	Corteo storico e mercato medioevale nell'antico Borgo, una tradizione che si ripete da anni.
Francavilla Fontana (Br) II domenica di settembre	<i>Corteo Storico</i>	La manifestazione, col suo seguito (circa 600 figuranti) di nobili, dame, uomini di corte e cavalieri, con la presenza regale del principe di Taranto Filippo D'Angiò e consorte, rappresenta uno spaccato di società medioevale.
Massafra (Ta) III domenica di settembre	<i>Palio della mezzaluna</i>	E' una manifestazione storico-rievocativa in costume della battaglia che i massafresi condussero contro i Turchi, sul fiume Tara

Le manifestazioni sopra elencate, in ordine di periodo, sono una parte di quelle che si realizzano nelle province di Brindisi e Taranto; si capisce, allora, la "ricchezza" di questo patrimonio e la necessità di valorizzarlo e fruirlo. Di queste manifestazioni, il 40% circa sono organizzate dalle Associazioni Pro Loco. Evidenziate in viola sono quelle manifestazioni che si svolgono in Comuni del Progetto (Carovigno, Montemesola), e per le quali si riporta a parte una descrizione più dettagliata.

CAROVIGNO - *La nzegna*

La "Nzegna", tradizione popolare e religiosa legata al culto della Madonna SS. Maria di Belvedere, la cui immagine è posta all'interno della cripta di natura basiliana sull'omonimo colle, trae origine dalla leggenda di un Signore di Conversano che gravemente ammalato, gli venne in sogno "una Matrona vestita di stelle" che lo invitava, per la sua guarigione, a recarsi a Carovigno nella contrada di Belvedere a rinvenire la sua immagine dipinta nella grotta. Dopo una lunga ricerca un mandriano, cercando una giovenca smarrita la ritrovava "in ginocchioni" all'interno di questa grotta, di fronte al dipinto della Madonna. Preso da tanta emozione e da immensa gioia attirò l'attenzione dei contadini vicini, legando un fazzoletto colorato al proprio bastone e cominciò a lanciarlo in aria.

MONTEMESOLA - *Corteo storico*

Rievocazione del corteo storico in occasione delle nozze tra il marchese Benedetto saraceno e Donna Maria Vittoria Eugenia Ulmo.

Raduno interregionale dei cortei storici durante la Sagra delle Fave Bianche, con l'intento di unire cultura e tradizione, riportando nel paese le vecchie usanze, e di rappresentare la storia e i personaggi di un tempo del territorio comunale.

Con l'occasione mostre di prodotti tipici ed enogastronomia locale.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari

Dall'analisi effettuata sono stati messi in luce svariati punti di forza del nostro territorio. Essi sono alla base di una maggiore e concreta attuabilità del progetto che vedrà come protagonisti i giovani volontari del Servizio Civile. Essi lavoreranno sulla valorizzazione del territorio tramite lo studio, la ricerca e le testimonianze riguardanti, nel nostro caso, *Cortei e Processioni tra storia e fede nella cultura Brindisina e Tarantina*. In tal modo si potrà contribuire alla creazione e allo sviluppo di un archivio di conoscenze e saperi, senza i quali rischieremo di perdere la nostra memoria.

Il presente progetto coinvolgerà anche Istituzioni, Associazioni, Enti partner.

Beneficiari

I beneficiari diretti e indiretti del progetto saranno molteplici.

- Gli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- La comunità territoriale che potrà beneficiare di un accrescimento delle conoscenze del patrimonio culturale, nonché per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno.
- I giovani, grazie al sistema scolastico, avranno l'opportunità di comprendere e fare proprio il patrimonio culturale e immateriale.
- I volontari tramite il servizio civile accresceranno le proprie competenze e svilupperanno una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale.
- Gli anziani i quali, stimolati dai giovani volontari, trasferiranno le loro "memorie" storiche ai ragazzi, ai giovani e al territorio.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivo Generale

Considerato che le tradizioni di un paese rappresentano storicamente e sociologicamente la peculiarità più intima della località e della sua storia, esse stesse si candidano, per loro medesima natura, ad essere considerate patrimonio culturale collettivo della popolazione. Le Associazioni Pro Loco coinvolte nel presente progetto consapevoli di tale realtà, coordinate dai Comitati Provinciali Unpli, con il coinvolgimento di Partner qualificati ed Enti- Associazioni culturali del territorio, intendono promuovere una serie di iniziative ed attività (vedi box8.1), finalizzate alla valorizzazione delle tradizioni locali, in particolare i Cortei Storici, onde evitare la dispersione di questo ricco patrimonio culturale.

Gli interventi di recupero delle tradizioni popolari realizzate fino ad ora in ogni singola località, sono stati caratterizzati da limitatezza sul piano degli orizzonti attuativi e parzialità su piano degli obiettivi, mentre episodiche si sono dimostrate le realizzazioni e periodizzazioni delle iniziative. Questo, ovviamente, ha determinato che, anche i lodevoli risultati spesso raggiunti, sono stati temporanei e, non essendosi proceduto ad una raccolta e catalogazione organica, nello specifico per quanto attiene alle tradizioni popolari quali i Cortei Storici, è rimasto, a testimonianza della loro esistenza, poco o nulla che si possa trasferire e tramandare.

Come già fatto presente al box.6, a livello nazionale è in corso di esame una proposta di legge per il sostegno e la valorizzazione delle tradizioni popolari anche se mirate soprattutto ai giochi.

La Puglia, pur vantando un vastissimo patrimonio culturale immateriale, finora non ha mai disciplinato la materia.

Di recente la VI Commissione regionale in data 05.05.2012 ha approvato una proposta di legge che come si evince dal titolo vuole *“mettere in campo una serie di interventi rivolti al sostegno dell’insieme variegato di soggetti che, a vario titolo (...) operano sul territorio con iniziative di salvaguardia e promozione delle musiche e delle danze tradizionali”*.

L’intento della proposta di legge è quello di salvaguardare la *“memoria musicale”*, sostenendo la ricerca e la pubblicazione di *“documenti originali”*, ossia le registrazioni delle *“performance degli anziani cantori”*, ed infine creando *“una rete di archivi multimediali”* ove conservare e rendere fruibili i materiali raccolti. Tutto ciò *“in accordo con le disposizioni della Convenzione dell’Unesco sulla salvaguardia dei patrimoni immateriali, approvata a Parigi il 17 ottobre 2003 e ratificata dal Parlamento Italiano con la legge n. 167 del 27 settembre 2007”*.

Il disegno di legge, una volta approvato, riguarda le sole musiche e danze tradizionali; si ci auspica, tuttavia, che in un futuro immediato si legiferi anche per la valorizzazione di tutto il patrimonio culturale immateriale presente in Puglia.

Le Pro Loco, attraverso il Comitato UNPLI Nazionale, hanno promosso l’iniziativa *“Custodiamo la nostra storia”*; una raccolta di firma, iniziata nel settembre del 2009, per una legge di iniziativa popolare mirata, appunto, a promuovere e valorizzare tutto il patrimonio culturale immateriale italiano. E' una legge che non é destinata solo alle Pro Loco, ma a tutto l'associazionismo di promozione sociale che opera in campi importanti come il sociale, il culturale e lo storico.

Calandoci nella nostra realtà, l’obiettivo che sottende la presente iniziativa, si basa sopra un approccio di natura documentaristica, e pertanto ci si propone di procedere al recupero ed alla duplicazione di tutto il materiale ai fini della costituzione, per ogni località progettuale, di un patrimonio permanente che sarà messo a disposizione di tutta la collettività, presso la Biblioteca Comunale. Si assolverà in tal modo parallelamente ad una duplice funzione di ricerca storica e di salvaguardia delle proprie tradizioni. Il presente progetto si pone lo scopo anche di operare un avvicinamento, soprattutto delle nuove generazioni, ai profondi valori delle proprie radici culturali evitando il rischio di omologazione incipiente che, a seguito della globalizzazione su scala planetaria, pone in serio rischio di sopravvivenza le

caratteristiche più peculiari di un popolo e delle sue tradizioni. La salvaguardia e la valorizzazione delle proprie specificità culturali pone al riparo soprattutto le piccole comunità dalla scomparsa della propria individualità. Questo discorso estende poi le proprie ragioni da un campo propriamente sociologico a quelle che possono individuarsi come ricerca di un volto, una immagine certificata da spendere utilmente in ambito turistico.

I nuovi orientamenti del mercato turistico, ma anche culturale, mostrano inequivocabilmente come sia in continua espansione un mercato non popolare ma di nicchia che ricerca con attenzione non un prodotto generico e dozzinale bensì un prodotto di origine controllata, con caratteristiche particolari, genuino ed originale. Il nostro discorso di valorizzazione delle nostre autentiche radici culturali, a partire dai Cortei Storici tradizionali, si inserisce pertanto in tale contesto con la speranza che anche una tale iniziativa possa contribuire al rilancio di un'economia ancora precaria ed incapace di proporsi come volano di autentico sviluppo.

Il presente progetto vuole, pertanto, attivare un circuito integrale di ricerca, recupero, promozione, mantenimento ed elaborazione di tutto il materiale reperibile e realizzare una azione globale e sinergica di riappropriazione, tutela e salvaguardia delle proprie origini storiche e culturali.

Le Pro Loco, singolarmente si attiveranno, ad una "ricerca" sul proprio territorio e su quello provinciale. Periodicamente si confronteranno, grazie ad azioni di coordinamento del Comitato provinciale Unpli, fino a giungere ad un *database* provinciale sui Cortei Storici e tradizioni ad essi connessi.

E' auspicabile a fine progetto presentare, altresì, tale "lavoro" in occasione di una serata di folklore in una località della provincia (una per la provincia di Brindisi ed un'altra per quella di Taranto) con sfilata di Cortei Storici provenienti da tutti i paesi della provincia stessa

Obiettivo Specifico 1

Recuperare la documentazione, sia comune che specifica, dei diversi cortei storici presenti nel territorio comunale e provinciale in modo frammentario, senza collegamenti storico-sociali.

Tabella 8

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. archivi consultati	Assenza di <i>database</i> che raccolga le diverse fonti documentali (biblioteca comunale, archivio storico comunale, archivi parrocchiali, centri di aggregazione storici, fondazioni, associazioni, ecc.).	Consultazione di tutti gli archivi del territorio comunale con eventuale estensione al territorio provinciale.

Obiettivo Specifico 2

Coinvolgere gli anziani, favorendone la partecipazione attiva alla vita della comunità, nel "recuperare", attraverso contatti diretti, il loro patrimonio culturale orale e documentale alle nuove generazioni.

Tabella 9

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. di interviste effettuate agli anziani	Mancanza di una raccolta completa ed esaustiva delle testimonianze di anziani sui Cortei Storici del territorio comunale e della provincia.	Intervista ad almeno n. 10 anziani per Comune al fine di acquisire le , da questi, eventuali documenti, foto, filmati sui Cortei Storici d'un tempo.

Obiettivo Specifico 3

Realizzare un Database ,sulla scorta del “materiale” recuperato attraverso gli Archivi e le memorie di anziani ,per territorio comunale, a livello provinciale ed interprovinciale.

Tabella 10

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Documento cartaceo e informatico sui beni intangibili	NON ESISTE	Realizzazione , per ogni sede i Pro Loco e, conseguentemente, per territorio comunale, di un data base sul patrimonio immateriale, con particolare riguardo ai Cortei Storici

Obiettivo Specifico 4

Sviluppare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza che le tradizioni storiche, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituiscono potenti risorse di turismo culturale ed opportunità di lavoro non effimero se fruito nel tempo e con convinzione.

Tabella 11

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Conoscenza da parte dei giovani delle tradizioni locali	L'80% dei giovani , risulta da un'indagine fatta dall'Unpli per tutti i comuni del progetto,è completamente all'oscuro sulle tradizioni locali, origini, storia e valore socio-culturale	Crescita della “cultura” sulle tradizioni locali nei giovani ; in percentuale, del 20%.

Obiettivo Specifico 5

Organizzare, per ogni provincia, una mostra itinerante degli aspetti salienti di ogni corteo storico (con documenti, foto, filmati, articoli di stampa,...).

Tabella 12

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Mostra Itinerante storico-culturale	NESSUNA INIZIATIVA	Organizzazione di convegno e mostra itinerante per provincia sui Cortei Storici e le tradizioni del territorio. Il tutto, grazie al coinvolgimento di Istituzioni e Associazioni , sensibilizzate dalle Associazioni Pro Loco.

Obiettivo Specifico 6

Organizzare, a livello provinciale, una manifestazione che coinvolga tutti i Comuni con sfilate di cortei storici, costumi, folclore, sbandieratori,.....

Tabella 13

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Evento culturale di carattere provinciale	NON RISULTANO INIZIATIVE SPECIFICHE, AL RIGUARDO	Organizzazione di un Evento provinciale, in località concordata, che coinvolga non solo le Pro Loco operanti sul territorio, ma anche Istituzioni ed Associazioni all'uopo sensibilizzate. Nel corso dell'evento stand delle Pro Loco con proiezione del video (database) sui Cortei storici d'un tempo e distribuzione dei relativi DVD.

Obiettivo Specifico 7

Pubblicizzare a mezzo Tv, Web e stampa le varie fasi del progetto.

Tabella 14

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Azioni Promozionali	N. comunicati stampa e video su quotidiani, radio e Tv a carattere locale (laddove presenti), provinciali e regionali	Almeno n. 2 nel corso dei 12 mesi
	N. conferenza stampa	Conferenza stampa ad inizio attività progettuali e al dodicesimo mese
Aggiornamento siti Web	Le Pro Loco aggiornano con continuità il proprio Sito	Aggiornamento del Sito Internet della Pro Loco, Comitati provinciali Unpli e Comitato Regionale, a seguito delle iniziative progettuali intraprese.

Vincoli

Le province interessate, nella fattispecie quelle di Brindisi e Taranto, non presentano in modo del tutto uniforme e continuativo, una lunga e costante tradizione legata ai cortei storici, nonostante che le province abbiano contribuito, soprattutto di recente, a valorizzare il proprio passato ed il folclore e a farlo conoscere anche fuori provincia.

Da qui nasce la necessità di creare profonde e non episodiche sinergie collaborative tra i diversi Enti territoriali che, insieme alle Pro Loco coinvolte, contribuiscano a lasciare un segno duraturo e continuativo della realtà culturale e turistica legata ai cortei storici, spesso lasciati alla buona volontà di associazioni se non di singoli benemeriti cittadini.

Risultati attesi

Connessi agli obiettivi individuati, si prevedono i seguenti risultati:

Primo trimestre: formazione, programmazione, ricerca documentaria e dei materiali; analisi

Quarto e quinto mese : Incontri e confronti con gli anziani;

Sesto, settimo ed ottavo mese : Realizzazione di un Database comunale e interprovinciale (Br – Ta);

Nono, decimo e undicesimo mese : Mostra itinerante e manifestazione a carattere provinciale;

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

-  la crescita socio - culturale - economica del territorio;
-  l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
-  la formazione di esperti nel settore cultura

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “**Cortei e Processioni tra Storia e Fede nella cultura Brindisina e Tarantina**” mira, come evidenziato al precedente box, al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale Brindisino e Tarantino costituito dai Cortei Storici ed annesse iniziative; tradizione, questa radicata nelle due province e di grande valore storico, sociale e culturale. Questo obiettivo potrà essere raggiunto grazie all'inserimento, nelle sedi progettuali, dei volontari del servizio civile e grazie anche alle risorse economiche messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI, all'esperienza maturata in attività socio-culturali dalle stesse Pro Loco, alla collaborazione degli Enti territoriali (a partite dalle amministrazioni comunali) di associazioni di volontariato e dei Partner individuati.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale, presumibilmente previsto in giugno 2013, sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali (a titolo di volontariato) che operano all'interno della Pro Loco. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

Preso visione dell'Obiettivo Generale e degli Obiettivi Specifici, il volontario farà una ricognizione delle iniziative già intraprese in materia di ricerca sulle tradizioni locali, da parte della Pro Loco in cui dovrà operare, per poi estendere tale ricerca ad Enti, istituzioni, operatori del settore cultura, associazioni e privati.

A questa fase seguiranno le varie attività , così come da tabelle che seguono, connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7.

NOTA esplicativa sulle voci di tabella

- + nella prima colonna vengono riportate le varie fasi ;
- + nella seconda, le attività in coerenza con gli obiettivi individuati al box 7;
- + nella terza, il periodo di attuazione per attività. Al riguardo si presuppone come inizio progetto il mese di giugno 2013;
- + nella quarta, le risorse collegate alle attività. Per quanto riguarda le risorse umane tra parentesi è specificato il tipo di apporto alle attività : **(PA)** Esperto di progettazione, programmazione - **(TA)** Esperto di Formazione - **(L)** Ruolo principale -**(S)** Ruolo di sostegno;
- + nell'ultima colonna, il monitoraggio al termine della/e singola/e attività.

Azioni e attività

Tabella 15

Fase	Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
Obiettivo Specifico 1 Recuperare la documentazione, sia comune che specifica, dei diversi cortei storici presenti nel territorio comunale e provinciale in modo frammentario, senza collegamenti storico-sociali.				
1	Ricerca materiali (biblioteche pubbliche e private; documentazione fotografica; interviste esperti in beni culturali immateriali e, nelle specifico, cortei e feste tradizionali)	secondo mese	UMANE: Olp (S) Volontari (L) STRUMENTALI: Mezzo di locomozione - Biblioteca ed archivi messi a disposizione dai Comuni sedi di progetto.	Planning delle diverse attività presso la Pro Loco
2	Analisi, scelta e sistemazione della documentazione reperita; digitalizzazione e preparazione alla pubblicazione e pubblicizzazione; editing del progetto.	terzo mese	UMANE: Olp (S) Volontari (L) STRUMENTALI: Computer. fotocopiatore	Analisi e catalogazione del "materiale" reperito" presso la sede Pro Loco
Obiettivo Specifico 2 Coinvolgere gli anziani, favorendone la partecipazione attiva alla vita della comunità, nel "recuperare", attraverso contatti diretti, il loro patrimonio culturale orale e documentale alle nuove generazioni.				
3	Verifica, presso l'ufficio anagrafe del Comune, degli anziani presenti e loro residenza.	quarto mese (prima settimana)	UMANE: Olp (S) Volontari (L)	Confronto dati del

			STRUMENTALI: Mezzo di locomozione- Computer	Comune con dati Istat
4	Elaborazione e distribuzione di un questionario esplorativo di “sapere” da sottoporre agli anziani al fine di conoscere la disponibilità ad essere intervistati e l’esperienza in materia di tradizioni. <i>Nota – la distribuzione, a cura dei Volontari, avverrà “casa per casa”</i>	quarto mese	UMANE: Olp (S) Volontari (L) Volontari - esperti messi a disposizione dalle Associazioni Partner (S) STRUMENTALI: Computer - fotocopiatore Mezzo di locomozione	Controllo Scheda elaborata con esperti del settore Rapporto di consegna questionari a cura dei volontari
5	Raccolta e verifica dei questionari.	quarto mese ultima settimana)	UMANE: Olp (L) Volontari (L) STRUMENTALI: Mezzo di locomozione- Computer - fotocopiatore	Data base dati raccolti attraverso le schede di rilevazione
6	Interviste ad un numero di anziani da 5 a 10 unità per Comune al fine di acquisire esperienze , documenti, foto e filmati sui cortei storici d’un tempo.	quinto mese	UMANE: Olp (S) Volontari (L) STRUMENTALI: Mezzo di locomozione Macchina fotografica e videocamera digitale	Report finale sui risultati della visite e materiale recuperato
Obiettivo Specifico 3 Realizzare un Database ,sulla scorta del “materiale” recuperato attraverso gli Archivi e le memorie di anziani ,per territorio comunale ed a livello interprovinciale				
7	Selezione del “materiale” recuperato (attraverso gli archivi, la lettura di testi e le interviste agli anziani) ed organizzazione per la fase successiva	quarto mese in contemporanea fasi 3-4-5	UMANE: Olp (L) Volontari (L) – Volontari - esperti messi a disposizione dalle Associazioni Partner (L) STRUMENTALI: Computer – Fotocopiatore	Analisi e catalogazio ne del “materiale” reperito” presso la sede Pro Loco
8	Realizzazione, per territorio comunale, di un <i>database</i> (cartaceo e informatico) sul patrimonio immateriale, con particolare riguardo ai Cortei Storici corredato di rassegna stampa, foto e filmati (per la versione DVD)	quinto - sesto mese	UMANE: Olp (S) Volontari (L) – Referenti delle Parrocchie, Diocesi Confraternite (L) STRUMENTALI: CD e DVD, Computer, videoregistratore, fotocopiatore,	Pubblicazio ne su Cd o DVD
9	Incontri, Pro Loco – Comitati Unpli Brindisi e Taranto per definire un unico <i>database</i> delle due province e “materiale” da inserire.	settimo mese	UMANE: Responsabili Comitati Provinciali Unpli e Pro Loco (L) Olp (L) Volontari (S)	Relazione sintetica risultati incontri (cartaceo e

			STRUMENTALI: Mezzo di locomozione, Sedi di incontro messe a disposizione dai Comuni e Scuole partner (L), Telefono, Computer, CD e DVD	via mail)
10	Assemblaggio, da parte dei Comitati provinciali Unpli, del “materiale” pervenuto e realizzazione del database interprovinciale, in formato video, sui Cortei Storici e tradizioni annesse.	settimo,ottavo mese	UMANE: Responsabili Comitati provinciali UNPLI (L) Olp (S) Volontari (S) STRUMENTALI: CD e DVD, Computer, videoregistratore, fotocopiatore	Pubblicazio ne su Cd o DVD
Obiettivo Specifico 4 Sviluppare, soprattutto nei giovani, la consapevolezza che le tradizioni storiche, oltre a costituire le radici storiche del loro presente, costituiscono potenti risorse di turismo culturale ed opportunità di lavoro non effimero se fruito nel tempo e con convinzione.				
11	Presso la sede Pro Loco, o sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale (o anche da Enti Partner) , incontri-confronti sulle tradizioni popolari al fine di inculcare nei giovani quel senso di appartenenza con il territorio , oggi purtroppo sempre più disperso, e le sue tradizioni.	nono mese	UMANE: Olp (L) Volontari (S) Esperti formatori messi a disposizione dai Partner , con particolare riguardo alla Meghy costumes d'epoque (TA) STRUMENTALI: Sede di incontro, videoregistratore, lavagna luminosa, videoproiettore, computer	Report finale sui risultati degli incontri
Obiettivo Specifico 5 Organizzare, per ogni provincia, una mostra itinerante degli aspetti salienti di ogni corteo storico (con documenti, foto, filmati, articoli di stampa,...).				
12	Incontri tra le Pro Loco del Progetto e il Comitato Provinciale Unpli del territorio provinciale, estesi anche ad Istituzioni ed Associazioni mirati ad organizzare un convegno ed mostra itinerante sui Cortei Storici e le tradizioni del territorio.	nono mese in contemporanea fase 11	UMANE: Presidenti Unpli e Pro Loco (L), Olp (L), Volontari (S) Rappresentanti Istituzioni , Associazioni Partner ed Associazioni non Partner (L-S) STRUMENTALI: Sedi di incontro messe a disposizione dai Comuni e scuole Partner , mezzo di locomozione,	Relazione sintetica risultati incontri (cartaceo e via mail)

			telefono,computer	
13	Organizzazione del Convegno e Mostra . Scelta la località, adempimenti amministrativi (autorizzazione suolo, vigili del fuoco, manifesti, depliant, inviti, scelta dei relatori per il convegno, ..) , e aspetti tecnici (stand, illuminazione, impianto acustico e video,). Serate di Convegno e Mostra (presumibilmente un fine settimana – due giorni) con la <i>presentazione ufficiale del “database” interprovinciale</i>	decimo mese	UMANE: Volontari (L), Olp (S) , Associazioni e Partner Meghy costumes d’époque (L-S) STRUMENTALI: Sede mostra e convegni messa a disposizione dai Partner. Apparecchiature didattiche, impianto audio e video, Computer	Pianificazione Convegno e Mostra
Obiettivo Specifico 6 Organizzare, a livello provinciale, una manifestazione che coinvolga tutti i Comuni con sfilate di cortei storici, costumi, folclore, sbandieratori,				
14	Organizzazione di una Manifestazione provinciale con sfilate di Cortei Storici, sbandieratori, musiche e balli d’epoca, gastronomia locale. L’evento che si intende realizzare, nell’arco dei dodici mesi di progetto o in tempi successivi, vedrà coinvolte, oltre le Pro Loco, le Istituzioni, operatori turistici e commerciali, artigiani, aziende agricole, associazioni . Nell’organizzazione e nella fase esecutiva i giovani del territorio saranno in primo piano. Un coinvolgimento, pertanto, collettivo per la crescita socio-culturale ed economica del territorio. Nel corso dell’evento stand delle Pro Loco con proiezione del video realizzato sui Cortei storici e promozione del servizio civile.	undicesimo mese	UMANE: Olp (L) Volontari (L), Responsabili Unpli e Pro Loco (L-S), Giovani del territorio (S) Partner Meghy costumes d’époque (per la parte “tecnica”) e Testate giornalistiche partner (per attività di marketing) STRUMENTALI: Computer, Cd e DVD, e, per l’evento: apparecchiatura tipografica x stampa depliant e manifesti, palchi, stand, transenne e quant’altro per l’evento	Pianificazione Evento
Obiettivo Specifico 7 Pubblicizzare a mezzo Tv, Web e stampa le varie fasi del progetto.				
15	Comunicati stampa e video sui quotidiani, radio e Tv a carattere locale (laddove presenti), provinciali e regionali	ottavo ed undicesimo mese	UMANE: Volontari (L) Olp (S) - Partner del Progetto Editoria “il raggio verde” e Testate giornalistiche (S) STRUMENTALI: Telefono, Computer	Recensione Stampa e TV
16	Conferenza stampa ad inizio e fine attività	secondo e undicesimo mese	UMANE: Volontari (L) Olp (S) - Partner del Progetto Editoria “il raggio verde” e Testate giornalistiche (S) STRUMENTALI:	Recensione Stampa e TV

			Telefono, Computer	
--	--	--	--------------------	--

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne”, trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT VERRA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' LO SI POSSA CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il primo mese (fase 0) prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; conoscerà anzitutto l'OLP, il “maestro” che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle

informazioni e le competenze necessarie ad un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In particolare, nei primi giorni, nell'ambito della formazione specifica, è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo al dodicesimo mese (fasi 1-16)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 17)* è riservato , oltre all'aggiornamento Sito Web, anche alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 18* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 19-21 e 20-22* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al novantesimo giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 23* è riferita al Monitoraggio :con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

M E S I

FASI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.	X											
1	Obiettivo 1	Ricerca materiali (biblioteche pubbliche e private; documentazione fotografica; interviste esperti in beni culturali immateriali e, nelle specifico, cortei e feste tradizionali)		X										
2	c.s.	Analisi, scelta e sistemazione della documentazione reperita; digitalizzazione e preparazione alla pubblicazione e pubblicizzazione; editing del progetto.			X									
3	Obiettivo 2	Verifica, presso l'ufficio anagrafe del Comune, degli anziani presenti e loro residenza.				X 1-7								
4	c.s.	Elaborazione e distribuzione di un questionario esplorativo di “sapere” da sottoporre agli anziani al fine di conoscere la disponibilità ad essere intervistati e l'esperienza in materia di tradizioni. <i>Nota – la distribuzione, a cura dei Volontari, avverrà “casa per casa”</i>				X								
5	c.s.	Raccolta e verifica dei questionari.				X Ultima Sett.na								
6	c.s.	Interviste ad un numero di anziani da 5 a 10 unità per Comune al fine di acquisire esperienze , documenti, foto e filmati sui cortei storici d'un tempo.					X							
7	Obiettivo 3	Selezione del “materiale” recuperato (attraverso gli archivi, la lettura di testi e le interviste agli anziani) ed organizzazione per la fase successiva				X								
8	c.s.	Realizzazione, per territorio comunale, di un <i>database</i> (cartaceo e informatico) sul patrimonio immateriale, con particolare riguardo ai Cortei Storici corredato di rassegna stampa, foto e filmati (per la versione DVD)					X	X						
9	c.s.	Incontri, Pro Loco – Comitati Unpli Brindisi e Taranto per definire un unico <i>database</i> delle due province e “materiale” da inserire.							X					
10	c.s.	Assemblaggio, da parte dei Comitati provinciali Unpli, del “materiale” pervenuto e realizzazione del database interprovinciale, in formato video, sui Cortei Storici e tradizioni annesse.							X	X				

11	Obiettivo 4	Presso la sede Pro Loco, o sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale (o anche da Enti Partner), incontri-confronti sulle tradizioni popolari al fine di inculcare nei giovani quel senso di appartenenza con il territorio, oggi purtroppo sempre più disperso, e le sue tradizioni											X			
12	Obiettivo 5	Incontri tra le Pro Loco del Progetto e il Comitato Provinciale Unpli del territorio provinciale, estesi anche ad Istituzioni ed Associazioni mirati ad organizzare un convegno ed mostra itinerante sui Cortei Storici e le tradizioni del territorio.											X			
13	c.s.	Organizzazione del Convegno e Mostra. Con l'occasione, <i>presentazione ufficiale del "database" interprovinciale</i>												X		
14	Obiettivo 6	Organizzazione di una Manifestazione provinciale con sfilate di Cortei Storici, sbandieratori, musiche e balli d'epoca, gastronomia locale. Nel corso dell'evento stand delle Pro Loco con proiezione del video realizzato sui Cortei storici e promozione del servizio civile.													X	
15	Obiettivo 7	Comunicati stampa e video sui quotidiani, radio e Tv a carattere locale (laddove presenti), provinciali e regionali										X			X	
16	c.s.	Conferenza stampa ad inizio e fine attività		X											X	
17	Valutazione e verifica risultati	Valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti, con evidenza delle criticità e positività del progetto.														X
18	Promozione SCN	L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. <i>Importante è il ruolo del "Premio Paese Mio" allegato ma anche dei partner della comunicazione presente nel progetto (testata giornalistica Arte e Luoghi e Idea Radio).</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
19	Formazione Specifica	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)	X	X	X											

20	Formazione Generale	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)	X	X	X	X	X	X						
21	Report Formazione Specifica	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)	X		X									
22	Report Formazione Generale	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)	X					X						
23	Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con dell'Unpli Lecce ed Unpli Puglia)</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) . La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 22</i>				X				X				

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Nazionale – dipendenti fissi - Perrotti Marco - - Urciuolo Antonia -	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Nazionale - Servizio Civile</u>
9	Responsabili sedi di Servizio Civile-volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	<u>Comitato provinciale</u> Unpli Brindisi <u>Comitato provinciale</u> Unpli Taranto <u>Pro Loco di:</u> Carovigno, Cellino San Marco, Latiano, Lizzano, Maruggio, Montemesola, Sava
1	Responsabile regionale - volontario - Lazzari Angelo	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli REGIONALE Puglia
2	Presidente Provinciale,volontario, Galasso Cosimo Acquaviva Giuseppa	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli PROVINCIALE DI Brindisi Unpli PROVINCIALE DI Taranto
1	Esperto in tutoraggio dei volontari, volontaria, Iannone Elizabeth	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI

- **Amministratori locali** - Ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato), sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Docente di Storia	Guida sulle presenze storiche nel territorio, consulenza per storiografie locali	Istituto – scuole Partner
5	Esperto in tradizioni popolari (cortei storici, sfilate ed eventi storici)	Consulenza sulle tradizioni del territorio	C.N.A. – Confcooperative Brindisi - Centro Studi “On. Gabriele Semeraro” Associazione “Il Bel Cant” – Associazione Meghy Costumes –
14	Esperto in tradizioni popolari (cortei storici, sfilate ed eventi storici)	Recupero di materiale sulle tradizioni del territorio	Biblioteca “De Nitto; Biblioteca S. Francesco”, Diocesi, Conventi, Monasteri, Parrocchie
2	Collezionista, appassionato di costumi d'epoca	Guida alle tecniche di confezionamento dei costumi ed organizzazione strutturale dei vari cortei storici	Meghy Costumes d'epoque
5	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line ,etc.	Azienda ABS Consulting – Testata giornalistiche “Arte e luoghi” , “la Lanterna del popolo” , “Erretiemme” , Azienda editoria e comunicazione
1	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	A.B.S. Consulting s.r.l.

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto “ I Cortei storici nella tradizione brindisina e tarantina”, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 7 . Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell’art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”

Sta di fatto che nel corso dell’anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all’aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l’associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l’O.L.P.

L’O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l’obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l’oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Presentano all’O.L.P., al termine dell’incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L’O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di

	ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione (Idea Radio , Testata giornalistica Arte e Luoghi) predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.
Formazione generale e formazione specifica	La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà, al termine del terzo mese . In questo arco di tempo la formazione sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	15%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	5%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano	5%
5	Attività di Progetto L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> Pertanto i ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt)	50%

In particolare, a partire dal secondo mese saranno impegnati in attività progettuali come, sinteticamente, di seguito riportate:

Secondo mese

Presa visione del progetto e degli obiettivi prefissati.

Collaborazione per l'organizzazione della conferenza stampa di presentazione del progetto.

Constatazione del “materiale” giacente presso la Sede della Pro Loco sul Patrimonio orale (a seguito di eventuali precedenti studi e ricerche), e sul sito della Pro Loco stessa.

Ricerca documentale, fotografica e d'archivio presso il Comune di appartenenza, le parrocchie presenti, Associazioni ed eventualmente abitazioni private, al fine di “recuperare” informazioni e dati riguardanti i cortei storici della tradizione brindisina e tarantina. Al riguardo la ricerca sarà estesa, altresì, alla biblioteca locale (qualora esistente), la biblioteca provinciale e vari siti Internet.

Terzo mese

Poiché è intendimento del progetto coinvolgere persone anziane, i Volontari verificheranno, presso la sede municipale, la presenza di anziani (ufficio anagrafe) e la loro condizione sociale e di salute (ufficio politiche sociali), predisporranno un questionario attinente alle tematiche progettuali e lo distribuiranno, porta a porta, a quelle persone individuate.

Quarto e quinto mese

Sulla scorta dei riscontri (questionario) ed informazioni assunte circa la disponibilità al dialogo, intervisteranno da 5 a 10 anziani al fine di acquisire, in diretta e con l'ausilio di una video camera, informazioni sui cortei storici, accertando l'eventuale partecipazione diretta degli anziani stessi ai predetti cortei ed acquisendo da loro eventuale materiale cartaceo o audiovisivo utile ai fini del progetto.

Ricognizione sulle informazioni assunte (materiale cartaceo ed informatico) e verifica dei video realizzati al fine di assemblare in un solo video.

Nel corso del quinto mese i Volontari contatteranno la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare le attività del progetto. Ciò costituirà un'esperienza ulteriore per il Volontario: i contatti con il mondo della comunicazione e “come comunicare”. In questo contesto i Volontari contatteranno inoltre gli Enti e le Associazioni preposti all'organizzazione dei cortei storici al fine di informarli del progetto e poter conoscere da vicino come nasce e si sviluppa un corteo storico.

Sesto mese

A seguito degli incontri con gli anziani e del “materiale” recuperato attraverso altre strade ed altre fonti, i Volontari realizzeranno, per territorio comunale, un *database* (cartaceo e informatico) sul patrimonio immateriale, con particolare riguardo ai Cortei Storici corredato di rassegna stampa, foto e filmati (per la versione DVD).

In questo periodo, parallelamente a quanto sopra, i Volontari contatteranno i dirigenti scolastici e docenti delle scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro ragazzi (almeno una classe con max 20 unità).

Settimo e ottavo mese

Incontro Pro Loco – Comitati Unpli Brindisi e Taranto per definire un unico *database* delle due province e assemblaggio, da parte dei Comitati provinciali Unpli, del materiale pervenuto. Realizzazione del *database* interprovinciale, in formato video, sui Cortei storici e tradizioni annesse. In queste iniziative i Volontari avranno un ruolo di supporto, di segreteria (nell'organizzazione degli incontri), di assistenza e quali esperti di Informatica (inserimento dati sul PC, sito web,...).

Contemporaneamente a tali attività i Volontari, sotto l'attenta guida dell'OLP, effettueranno una ricognizione delle varie iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze,...) che si svolgono nel loro territorio e che interessano, anche se non in maniera diretta, quei beni immateriali oggetto del presente progetto.

Nel corso dell'ottavo mese i Volontari contatteranno la stampa e la televisione locale

	e/o provinciale al fine di informare e pubblicizzare le attività del progetto. <u>Nono mese</u> Organizzazione di incontri con l'amministrazione comunale, enti pubblici e privati che in qualche maniera "rientrano" nella valorizzazione del patrimonio culturale; incontri – confronti sulle tradizioni popolari al fine di trasmettere alle nuove generazioni il senso di appartenenza al territorio e alle sue tradizioni. Durante il mese sono previsti, altresì, riunioni di Staff con i Comitati provinciali e Regionale UNPLI Puglia, nonché con tutte le Pro Loco aderenti all'Unpli delle province di Brindisi e Taranto al fine di concordare, a seguito degli incontri con gli amministratori comunali, la realizzazione di un convegno e di una mostra itinerante per provincia sui Cortei storici e le tradizioni del territorio. Il ruolo dei Volontari consiste nell'organizzare tali incontri: trasmettere gli inviti per <i>sms</i> o via <i>mail</i>, prendere contatti per i locali sede di questi incontri e quant'altro come lavoro di segreteria. <u>Decimo mese</u> I Volontari cureranno insieme all'Olp l'organizzazione di un convegno e di una mostra, ottemperando a tutti gli adempimenti amministrativi (associazioni, suolo, vigili del fuoco, manifesti, depliant, inviti, scelta dei relatori per il convegno) ed aspetti tecnici (stand, illuminazione, impianto acustico e video). In questo contesto si provvederà anche alla presentazione ufficiale del database provinciale, con la distribuzione del "materiale" realizzato in cartaceo e DVD. Nel contempo questo "materiale" sarà distribuito dai Volontari, dietro una programmazione concordata con il proprio OLP, presso i luoghi di forte passaggio o di interesse (siti storico-culturali, stazioni, alberghi, ristoranti, negozi del territorio comunale,.....). <u>Undicesimo mese</u> Organizzazione di una manifestazione provinciale con sfilate di Cortei Storici, sbandieratori, musiche e balli d'epoca, gastronomia locale, che vedrà il coinvolgimento delle Pro Loco, delle Istituzioni, degli operatori turistici e commerciali, degli artigiani, delle aziende agricole e delle associazioni. Durante tale evento sarà realizzato uno stand delle Pro Loco nel quale si terrà la proiezione del video realizzato sui Cortei Storici e la promozione del servizio civile. Nel corso del mese i Volontari cureranno, altresì, l'organizzazione di incontri con tutte le sedi di progetto, i rispettivi Comitati Provinciali Unpli e quello Regionale al fine di fare il punto sulle attività realizzate e gli obiettivi raggiunti. Negli ultimi giorni del mese i Volontari contatteranno la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare il progetto ultimato e gli obiettivi raggiunti. <u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese vedrà i Volontari impegnati nell'aggiornamento del Sito Internet della Pro Loco inserendo le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il "materiale" prodotto. I Volontari contatteranno, per quanto sopra, il Comitato Unpli Provinciale, quello Regionale e quello Nazionale. In seguito vi sarà una sintesi di quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada –Av-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	
6	Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro OLP soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.	10%
7	Organizzazione di un archivio multimediale: Il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata,	5%

	impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto. utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto.	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predispone gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

11

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

11

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	UNPLI BRINDISI	LATIANO (BR)	Piazza Umberto I, 57	7783	2	Nacci Antonio Delfino	08/10/58	NCCNND58R08E471B			
2	UNPLI TARANTO	LIZZANO (TA)	Corso Vittorio Emanuele, 39	501	2	Caniglia Chiara	22/10/75	CNGCHR75R62L049R			
3	PRO LOCO CAROVIGNO	CAROVIGNO (BR)	Corso Vittorio Emanuele, 25	7910	1	Lofino Giuseppe	21/04/42	LFNGPP42D21B809K			
4	PRO LOCO CELLINO	CELLINO SAN MARCO (BR)	Via E. Berlinguer, 6	206	1	Arsieni Augusto	24/06/54	RSNGST54H24C448G			
5	PRO LOCO LATIANO	LATIANO (BR)	Piazza Umberto I, 57	7911	1	Barella Isabella	09/04/50	BRLSLL50D49E471P			
6	PRO LOCO LIZZANO	LIZZANO (TA)	Corso Vittorio Emanuele, 39	666	1	Pagliara Lucia	02/08/76	PGLLCU76M42L049G			
7	PRO LOCO MARUGGIO	MARUGGIO (TA)	Via Malta, 5	98185	1	Quaranta Massimo	26/09/76	QRNMSM76P26E995N			
8	PRO LOCO MONTEMESOLA	MONTEMESOLA (TA)	Via Galliano, 4	12940	1	Bruno Renato	06/08/64	BRNRNT64M06D171Z			
9	PRO LOCO SAVA	SAVA (TA)	Via Giulio Cesare, 23	24208	1	Mariggìo Salvatore	28/03/67	MRGSVT67C28I467D			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1 il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall’altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l’Unione Nazionale delle Pro loco d’Italia seleziona i valori e le informazioni che l’organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d’informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d’attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell’UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **dodici ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono “Idea Radio” e “Arte e Luoghi”, testata giornalistica a diffusione regionale.

Saranno previsti, inoltre, attività informative che prevedono soprattutto due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l’inserimento del Premio Letterario nell’ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un’ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l’UNPLI, accreditati in prima classe all’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell’allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell’UNSC (prot. UNSC/32036/I’ del 28/09/2009, quello del MIUR (prot. AOOUUGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l’Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

3) newsletter - la realizzazione di newsletter istituzionali (nazionali e regionali) potrà meglio propagare il Servizio Civile, le finalità e le azioni che esso andrà a realizzare.

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **otto ore**.

Le restanti **quattro ore** sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole v rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	8
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	//////////
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie dati statistici	//////////
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
Conferenza stampa per rendicontare l'attività progettuale	Amministrazioni provinciali e comunali	Nel corso dell'ultimo mese di attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	2
Totale ore impegnate				24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

¹⁹⁾ *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Diploma di maturità

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, *Comitato provinciale Unpli Brindisi ,Comitato provinciale Unpli Taranto e Pro Loco di : , Carovigno, Cellino San Marco , Latiano , Lizzano, , Maruggio, Montemesola , , Sava*

prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI
n. 9	€ 3.000	€ 27.000

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

A sostegno del progetto **"Cortei e Processioni tra storia e fede nella cultura brindisina e tarantina"** sono stati individuati, e stipulate apposite convenzioni, Partner che rivestono un ruolo strategicamente notevole nella realizzazione di tutte le attività previste e favoriranno la ricerca, lo studio, la promozione delle iniziative-fasi previste dal progetto.

Per ogni Ente coinvolto nel documento d'intesa è specificato l'impegno che assume e il tipo di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

In particolare, i vari Partner, che abbiamo distinti in **Enti non profit, Enti profit e Università**, offriranno la loro collaborazione, a seconda delle proprie competenze e disponibilità, affinché l'iter progettuale e la formazione culturale, sociale e civile, dei volontari possano trovare agevole strada per una positiva realizzazione degli obiettivi prefissati.

ENTI NON PROFIT

Gli Enti non profit rappresentano sia Istituzioni pubbliche, come i Comuni, i GAL, le Scuole, Associazioni, nonché le Parrocchie e le Diocesi, per come di seguito sono riportate, e intervengono in questa esperienza dei volontari con le seguenti modalità:

i Comuni, le Parrocchie, le Confraternite e le Diocesi, renderanno disponibili i loro apparati documentali

e archivistici, presso cui sono conservati molti documenti che possono testimoniare la lunga tradizione delle feste laiche e religiose, che ha contraddistinto la storia dei territori coinvolti nel progetto; la "CNA di Brindisi" e la "Confcooperative di Brindisi", insieme alla "Ass. ACLI di Cellino San Marco", costituiranno un supporto territoriale notevole, sia perché sono espressioni di raggruppamenti di territori sia perché la valorizzazione delle attività e dei beni legati alle tradizioni produttive e culturali dei territori rappresentati sono un obiettivo istituzionale, che consente la loro partecipazione attiva nella realizzazione del progetto, anche con sostegni economici, ma soprattutto perché il loro corredo di risorse documentali e umane è un presupposto importante per la realizzazione delle attività progettuali; l'Associazione Culturale Opera di Molfetta è forse l'istituto che conserva il patrimonio più completo riguardante i riti, le tradizioni e le feste patronali in Puglia, per cui il suo supporto e collaborazione è presso che insostituibile, garantendo una banca dati difficilmente riscontrabile in altri ambiti; l'Istituto di formazione "ABS Consulting" rappresenta un valido riferimento per le attività di formazione, necessarie per mettere i volontari nelle migliori condizioni di approcciarsi al lavoro e di realizzare gli obiettivi progettuali; gli Istituti Scolastici, presenti in gran numero tra i partners, hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto, sia perché come Istituti di formazione sono un riferimento ineludibile sul territorio, sia perché i volontari hanno l'opportunità di interagire con gli allievi nella duplice veste di informatori e di formatori dei giovani scolari, realizzando nel contempo i percorsi di quella cittadinanza attiva, che è uno degli obiettivi principali della formazione del cittadino.

ENTI PROFIT

Gli Enti profit convenzionati sono stati scelti in base ad un impegno mirato nella realizzazione progettuale, che va dalla comunicazione (ABS Consulting, Idea Radio, Arte e Fuochi, La Lanterna), alla musica (Banda Nigua, Centro Studi Musicali, Il bel Canto del Salento), alla produzione artigianale e artistica (Piroshop, Meghy, Artenova), a tutte quelle strutture che comunque rappresentano un riferimento nella ricostruzione della storia delle manifestazioni celebrative della terra tarantina e brindisina.

UNIVERSITA'

Di particolare importanza è il protocollo di collaborazione redatto dall'UNPLI Puglia con l'Università di Bari, che oltre a garantirci i benefici rituali dei crediti formativi, ha anche assicurato nel progetto la disponibilità di strumenti e risorse umane, che significano un valore aggiunto per il nostro volontariato. Per questo progetto l'UNPLI Puglia ha concordato un protocollo con il Dipartimento di Lettere-Arte e Culture Compare, in quanto è sembrato consono e rispondente alle necessità dei volontari del Servizio Civile.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- ❖ responsabile nazionale del sistema informativo: *Raffaele Perrotti (WEBMASTER- competenze e professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi) ;*
- ❖ punto informativo nazionale : *Marco Perrotti e Antonia Urciouolo (addetti alla segreteria nazionale unpli e conoscitori del sistema di SC);*

- ❖ responsabile regionale servizio civile : *Angelo Lazzari ex docente in Lettere e Filosofia*;
- ❖ formatore nazionale esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni: *Renato Bruno*;
- ❖ formatori specifici esperti in comunicazione: *Casucci Rosa e Pagliara Lucia*;
- ❖ formatori specifici esperti in beni storico-artistici: *Nacci Antonio Delfino, Mariggìo Salvatore*;
- ❖ formatore specifico esperto in economia e marketing: *Micera Chiara*;

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- ❖ esperti della Pubblica Amministrazione –*C.N.A. di Brindisi, Comune di Lizzano, Comune di Montemesola* ;
- ❖ esperti in ricerca statistica - *“Profeta” associazione per lo sviluppo del territorio*;
- ❖ professionisti delle Associazioni con cui si collabora – *Associazioni partner del progetto* ;
- ❖ esperti in grafica pubblicitaria e marketing - *A.B.S. Consulting s.r.l* ;

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello di Comitato provinciale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
 - risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
 - Biblioteche di Latiano, di Sava e dei Comuni di Lizzano e Montemesola;
 - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
 - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (C.N.A. di Brindisi) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Monastero di Latiano)
- I partner, in particolare i Comuni e le scuole, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per

ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università di Studi di Bari
Università di Studi di Foggia

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Università di Studi di Bari
Università di Studi di Foggia

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

- a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale;
- b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico;
- c. capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- d. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;
- e. conoscenze teoriche e pratiche utili a una comunicazione di successo delle tematiche turistiche e culturali;
- f. sensibilità mediatica e le conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
- g. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- h. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- i. migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri,
- j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

- Dette competenze saranno certificate e riconosciute dall'**UNPLI NAZIONALE** come nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente;
- **HUBcom, srl**, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente;
- **CONTRADASERVICE Srl**, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente;
- **UNIPOL**, azienda leader delle Assicurazioni Nazionali come determinato nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente;

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- **SEDI REGIONALI UNPLI**
- Carovigno (Br)
- Galatone (Le)
- Bisceglie (Ba)
- **SEDE PROVINCIALE UNPLI TARANTO**

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di

esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense).

Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed

attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi di:

Comitato provinciale Unpli Brindisi

Comitato provinciale Unpli Taranto

Pro loco di: Carovigno, Cellino San Marco, Latiano, Lizzano, Maruggio, Montemesola, Sava

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto OLP ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno). A queste figure professionali (n.13) si aggiungono i formatori esterni , per complessivi n. 19 Formatori Specifici.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I primi formatori, ovvero gli OLP, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte , a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box40.

Nella tabella sottostante sono riportati , secondo lo stesso ordine del precedente box, gli OLP formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto , in nominativi degli OLP formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio , professionalità ed esperienza acquisita.

A seguire, i Formatori esterni, tutti laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedi curriculum allegato).

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

-  lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
-  simulazioni su casi differenziati per tematiche;
-  lavori di gruppo , Brainstorming;
-  esercitazioni , problem-solving;
-  utilizzo di supporti informatici , Power Point;
-  colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
-  formazione pratica in “affiancamento”;
-  visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le

risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto esterno di uno specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi , plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto esterno di uno specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, parrocchie, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione;	O.L.P.	8
2 Rischi e sicurezza	➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤	Dott. ARSIENI AUGUSTO	3
3 Rischi e sicurezza	➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.	Dott. ARSIENI AUGUSTO	3
4 Conoscenza dell'Ente e del territorio	➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ il territorio cittadino ed il suo	O.L.P.	8

	patrimonio.		
5 Legislazione sul Servizio Civile	➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica;	O.L.P.	3
6 Legislazione e normative nel settore cultura	➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;	BARELLA ISABELLA VINCENTI FRANCESCA	4
7 I Beni Culturali	➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili;	NACCI ANTONIO D. MARIGGIO' SALVATORE	4
8 Antropologia	➤ Storia dei costumi nei cortei storici; ➤ Storia del Folclore;	IGNONE MARCELLO RUBINO MARGHERITA	4
9 Antropologia	➤ Storia dell'Italia Meridionale; ➤ Organizzazione di cortei storici;	RUBINO MARGHERITA VIDAL MARISTELLA	4
10 Antropologia	➤ Storiografia delle famiglie feudatarie della provincia di Brindisi e Taranto;	IGNONE MARCELLO VIDAL MARISTELLA	4
11 Comunicazione	➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;	PAGLIARA LUCIA	4
12 Comunicazione	➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza;	PAGLIARA LUCIA	4
13 Informatica	➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente	RENATO BRUNO MARIGGIO' SALVATORE	4
14 Monitoraggio	➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	O.L.P.	6
15 Bilancio delle	➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal	DI LEO GIUSEPPINA	6

Competenze	Comitato Unpli Puglia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;		
16 Orientamento	➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;	DI LEO GIUSEPPINA	6

Totale n. 75 ore

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**